

COMUNICATO STAMPA

Ancona, 18 agosto 2021

ARPAM pubblica il nuovo indicatore ambientale

CONSUMO DI SUOLO: TUTTI I DATI DELLE MARCHE

Nel 2020 il valore più basso dell'ultimo triennio, "perso" 1 chilometro e mezzo quadrato di paesaggio.

La rappresentazione più tipica del consumo di suolo, si legge nel Rapporto "*Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici*" presentato nelle scorse settimane dal Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale SNPA, è data dal crescente insieme di aree coperte da edifici, fabbricati, capannoni, strade asfaltate o sterrate, cantieri, cortili, piazzali e altre coperture permanenti derivanti dalle attività esercitate dall'uomo non soltanto nelle aree urbane, ma anche in ambiti rurali e naturali.

Conoscere il quadro aggiornato dei processi di trasformazione della copertura del suolo permette quindi di valutare l'impatto del suo consumo sul paesaggio e sui servizi ecosistemici, laddove la perdita di una risorsa fondamentale, qual è appunto il suolo, incide pesantemente sulle funzioni naturali del pianeta, che vengono man mano perse o minacciate.

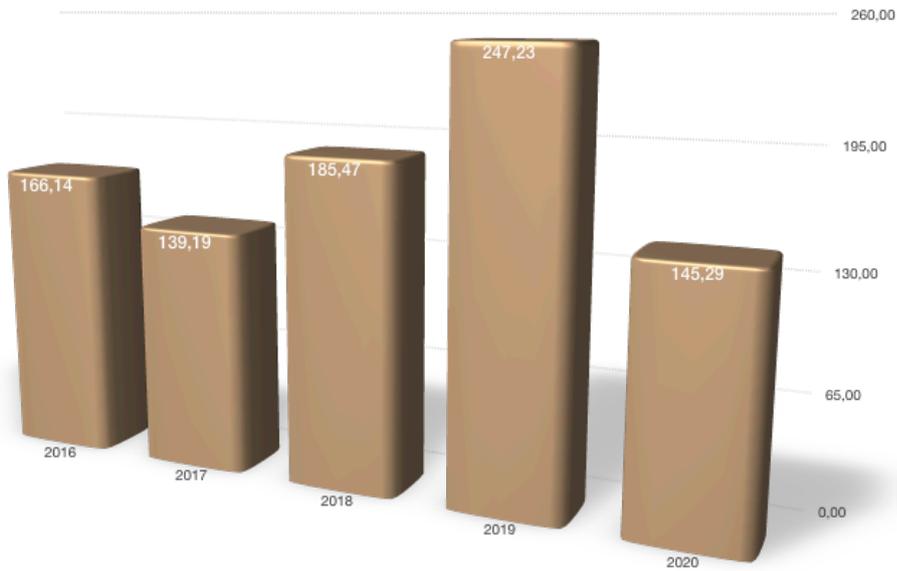
La situazione nelle Marche

I dati appena pubblicati dall'ARPAM alla pagina "[Indicatori Ambientali – Consumo di suolo](#)" del proprio sito, rilasciati in formato aperto e liberamente accessibili, forniscono **un quadro leggermente migliore rispetto al dato nazionale**, dal quale si discostano con continuità nel corso di tutto l'ultimo quinquennio di circa 0,2 punti percentuali.

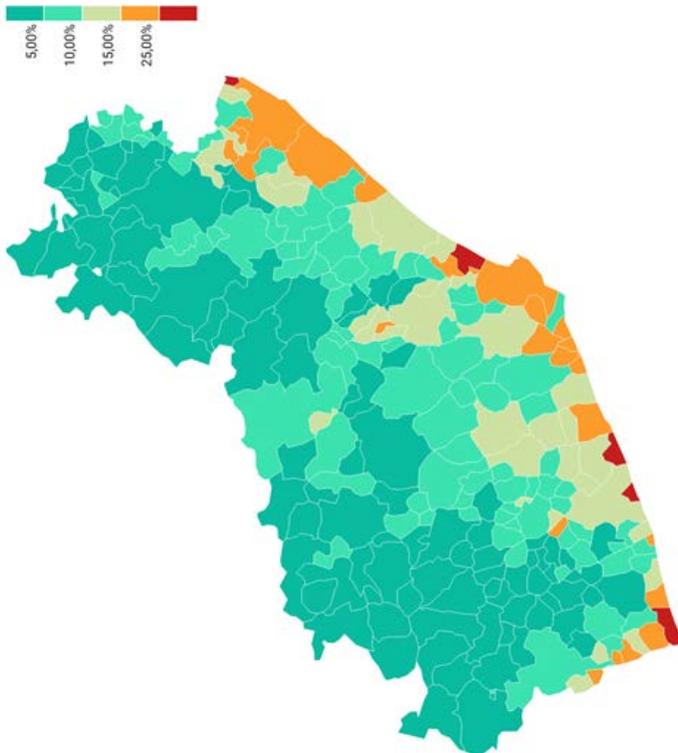
Al 31/12/2020 sono, nell'intero territorio marchigiano, poco più di **64.887 gli ettari di suolo sottratti all'ambiente** (circa 649 km²) per consumo, crescita urbana e trasformazioni del paesaggio, corrispondenti al **6,9% della superficie** complessiva della regione, con un **aumento rispetto all'anno precedente di 145,29 ettari**. Un dato, quest'ultimo, che si rivela il più positivo dell'ultimo triennio, segnando una inversione di tendenza rispetto a quanto accaduto nel 2018 e 2019, e assestandosi su valori molto vicini al minimo segnato nel 2017.

Tra le province è Ancona a presentare la percentuale più alta rispetto all'estensione complessiva (9,01%), seguita da Fermo (7,80%), Pesaro Urbino (6,67%) e Ascoli Piceno (6,37%), mentre è Macerata la più virtuosa con il 5,63% di superficie di suolo consumato, pur registrando nell'ultimo anno il maggior incremento nella regione (54 ha)

■ INCREMENTO DI CONSUMO DI SUOLO NELLE MARCHE (ETTARI - 2016/2020)



Consumo suolo - Mappa Comuni al 31/12/2020



Tra i comuni, i cui dati sono riportati in dettaglio sulla pagina del nuovo indicatore, con possibilità di ordinamento e ricerca per singolo territorio, sono tutti in provincia di **Macerata** quelli che occupano le posizioni più virtuose, dove primeggia Castelsantangelo sul Nera con un rapporto tra superficie complessiva e superficie sottratta al paesaggio pari al solo 0,96%, seguito a pochissima distanza da Monte Cavallo (1,11%), Bolognola (1,22%) e Sefro (1,31%). Distribuiti, invece, in tutte le cinque province, con prevalenza nelle **aree costiere**, i 26 comuni per i quali la percentuale va da circa il doppio (15%) fino a oltre il quadruplo della media regionale, con il massimo del 37% di suolo consumato nei comuni di Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto.

"Questi dati, assieme a tutti quelli che ARPA Marche ci fornisce puntualmente – ha commentato l'Assessore regionale all'Ambiente Stefano Aguzzi – hanno per noi una valenza ormai riconosciuta come base conoscitiva a supporto delle diverse politiche e attività sul territorio. La Regione, che già è dotata di strumenti legislativi sulla qualità e riduzione del consumo di suolo, ne segue con attenzione l'andamento ai fini del loro possibile sviluppo e della miglior valutazione delle trasformazioni del territorio e dell'ambiente in atto".

Giancarlo Marchetti, Direttore Generale dell'ARPAM, ha infine ricordato che *"l'Europa e le stesse Nazioni Unite ci richiamano alla tutela del suolo e del paesaggio, che non a caso costituiscono precise voci in seno agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Come scriveva il drammaturgo inglese John Priestley, – ha continuato Marchetti - la terra è più nobile del mondo che le abbiamo costruito sopra, e il nostro impegno, in questo senso, è certamente rivolto a supportare le decisioni a livello locale cui gli amministratori dovranno necessariamente giungere per mitigare o compensare l'impermeabilizzazione del suolo e per una pianificazione urbanistica e territoriale che aspiri ad un impatto sull'ambiente sempre più limitato".*

Gli indicatori ambientali sul sito ARPAM

Oltre a quello sul Consumo di suolo, appena pubblicato, sulla pagina dedicata agli Indicatori Ambientali del sito ARPAM sono già disponibili i dati in formato aperto relativi a Ozono, Monitoraggio marino-costiero, Amianto, Campi elettromagnetici e 5G, Emissioni in Atmosfera, Scarichi idrici, Siti contaminati, Performance e Prestazioni, Qualità dell'aria, Pollini e spore, Acque superficiali, Rifiuti e raccolta differenziata, Balneazione. Prevista nel breve periodo la pubblicazione di nuovi indicatori, tra cui i dati sull'Inquinamento Acustico, sulle Acque Sotterranee e sull'attività ispettiva AIA-AUA.



Tutti i dati sono consultabili e scaricabili in formato aperto dal sito di ARPA Marche alla pagina <https://www.arpa.marche.it/indicatori-ambientali>.

Per informazioni:
ARPAM Direzione Tecnico Scientifica
e mail dq.arpam@ambiente.marche.it
tel. 071 2132720